



N°2 ANNO 15

22-09-04 PARMA-BOLOGNA

.....Se per sventura In 10 resterem.....

Sono appena arrivato a casa dopo aver terminato con gli altri ragazzi del Gruppo la prevendita per la trasferta di Udine, mi butto sul letto e prendo immediatamente carta e penna...sono letteralmente imbufalito... Non è possibile, siamo solo in cinquanta per la prima trasferta del campionato, meno che a Lecce o Reggio Calabria l'anno scorso in posti lontano almeno il doppio rispetto al Friuli!!! Nauseato, schifato, deluso, incredulo, incazzato nero, c'è una collera che sale dentro di me che mi verrebbe voglia di spaccare il mondo, no ragazzi non ci siamo, dove cazzo sono finiti tutti gli ULTRAS che invadevano Milano per l'ultima crociata quattro mesi fa, dov'è finito il cuore della Nord, dove sono la passione e il calore emersi sul finire dello scorso anno, dov'è la parmigianità più volte rivendicata da tantissimi, dove sono i fedeli alla maglia crociata...e dov'è l'entusiasmo che questo pezzo di storia tornato a rappresentarci in Italia doveva aver generato... Non esistono risposte esaurienti, non ci sono spiegazioni o ragioni che tengano, Parma è assente, la città è lontana anni luce dall'amore per la propria squadra, la tifoseria è incostante e in questo caso merita solo disprezzo da chi invece continua a sacrificarsi al seguito della propria fede Giallo-blu crociata. Mille pensieri invadono la mia testa, qui non si merita un bel cazzo di niente, forse era meglio davvero fallire, ripartire dalla C2 o dall'Eccellenza, se le figure che dobbiamo fare in giro sono queste!!! Tante volte dall'alto di un'esperienza ormai ultra decennale, mi sono trovato a ergermi a baluardo difensivo dei ragazzi che compongono la mia seconda casa, quella Curva Nord di cui sono fiero ed orgoglioso di appartenere, ma in questo momento devo avere il coraggio di alzare la testa e ammettere certi errori di sopravvalutazione, dopo il Gruppo dei BOYS, di concreto in Curva Nord C'E' BEN POCO... C'è chi segue per moda, chi è figlio di un risultato, di un successo, chi cerca di salire sul carro del vincitore nel momento del trionfo, c'è sicuramente l'interista, il rosso-nero e il gobbo, c'è persino chi ama la polemica ad ogni costo anche a scapito del bene del Parma...ma non c'è, mi spiace ammetterlo, chi ama sacrificarsi e a questa squadra dedicargli tutto se stesso... L'unica parziale giustificazione è l'orario, certo giocare ad Udine alle 20.30 è una scomodità allucinante ma non rappresenta un' ostacolo insormontabile, tante volte per motivi a mio avviso molto più futili capita di fare levatacce molto peggiori. Ed inoltre siamo certi che la maggior parte guarderanno la partita in televisione e questo è senza dubbio il modo peggiore di reagire e ribellarsi a Sky e a questi posticipi o anticipi del cazzo... E' già un po' che andiamo predicando di "spegnere la televisione e accendere la passione", di non finanziare chi sta rovinando, pardon ha rovinato, questo calcio, che ormai gli interessi economici stanno prevalendo su tutto, eppure in molti anche a Parma fanno orecchie da mercante ed i risultati alla fine sono questi: ad Udine i nostri ragazzi avranno al seguito un ristretto manipolo di tifosi... RAGAZZI SVEGLIA, CAZZO, SVEGLIA!!! Quest'anno ci saranno oltre i soliti anticipi e posticipi ben cinque turni infrasettimanali, che uniti agli impegni di Coppa ci costringono per seguire il nostro Parma ad attingere al monte ferie in maniera totale per i più fortunati, per chi invece è un po' più professionalmente "legato" dovrà per forza operare delle scelte, VI SEMBRA GIUSTO? Certo per chi è abituato come la maggior parte della gente a starsene a casa, sicuramente questo discorso sembrerà una farneticazione, ma c'è chi di questa squadra e del seguirla da ULTRAS ne ha fatto una ragione di vita e dover accettare delle restrizioni per colpa di un sistema malato credeteci che è molto difficile da accettare! Il progetto di Lega e Federazione, tra l'altro, porta a previsioni addirittura catastrofiche, se si pensa che si vuole ad arrivare ad avere come in Inghilterra, ma possibile che si importino sempre gli esempi peggiori in

Italia... il posticipo del lunedì e la partita la domenica a mezzogiorno per completare uno spezzatino che da digerire sarà molto ma molto duro. Ma del resto ormai non ci sono più dubbi, se mai ce ne fossero stati, il disegno è molto chiaro, il tifoso da stadio, l'ULTRAS in particolare, essendo "un'animale pensante" è un cliente scomodo e non si adatterà mai al calcio "teatrale" che si vuole inserire nella cultura sportiva, ed allora per debellarci stanno inserendo sulle nostre strade gli ostacoli più impervi, sotto forma di giorni ed orari improponibili oltre che in maniera molto più palese ed evidente di REPRESSIONE con cui vengono combinate in maniera gratuita oltre che anticostituzionale diffide di due, tre anni che vanno ad intaccare sicuramente non la fede ma certamente la libertà dell'individuo... Questi sono discorsi che abbiamo già fatto ma che, credeteci, ripeteremo fino alla noia perché sono lo specchio di una situazione che se non viene combattuta rischia di degenerare... Lasciando ormai perdere la trasferta di Udine che è andata come andata, confidiamo nell'intelligenza del popolo della Nord e nella sua voglia di dimostrarci che questo è stato solo un caso, che le nostre valutazioni sicuramente forti ma figlie credeteci di un' amore passionato verso questa squadra e questa maglia siano state frettolose con la speranza che d'ora in avanti restando diciotto trasferte in campionato più quelle di coppa, quella passione, quel calore, quell'entusiasmo e quella Parmigianità di cui andiamo tanto fieri tornino ad accompagnare il Parma anche lontano dal Tardini...

PERCHE' L'URLO DI BATTAGLIA ECHEGGI SEMPRE PIU' FORTE...



E' l'indomani dell'esordio stagionale del nuovo Parma F.C. e cominciano le nostre riflessioni. La prima cosa che mi viene in mente, è il desolante spettacolo di uno stadio semivuoto, la Sud di fronte a noi sembrava un deserto, ci chiediamo dove sia finita tutta la gente. Quella che solo pochi anni fa gremiva il Tardini, che a sentirla parlare veniva dagli anni della serie C e B, quella che era stata a Barletta (ma quanti cazzo eravamo in Puglia?!), quelli che senza il Parma la domenica si annoiano. Quando abbiamo visto alzarsi e materializzarsi la nostra stupenda coreografia e i presenti hanno cominciato ad applaudire, ci siamo chiesti perché erano così pochi quelli che potevano godersi uno spettacolo del genere. Se non altro per l'encomiabile impegno di quei ragazzi che in queste sere hanno preferito lavorare per la Nord, piuttosto che stare con la morosa o andare a fare serata in giro. Chi quest'estate avrebbe scommesso un euro sul nuovo Parma, magari ricostruito da persone mai troppo amate, che scende in campo addirittura con la maglia crociata, quell'originale pezzo di storia, unica nel suo genere, che rievoca antiche battaglie, anche senza trionfi, che può essere anche premonitrice di strani pensieri, ma così bella e tanto cara alla Nord? Nello stesso tempo però, siamo così orgogliosi del nostro Gruppo, quel manipolo di ragazzi che neanche una vile bastardata come quella di Carrara (vero questore di Massa?!) ha potuto scalfire. Noi cerchiamo di fare poche parole e molti fatti, e di questo spero ci dobbiate dare atto tutti, in quanto domenicamente siamo qui a dimostrarlo e nessuno ce ne voglia se non facciamo niente alla presentazione della maglia e della squadra, ma non sono le tele camere che vogliamo. Noi avremmo preferito lo stadio, il nostro ambiente naturale, quel posto a noi tanto caro dove riusciamo a dare sfogo ai nostri istinti bestiali, dove ritroviamo a nostro agio... insomma casa nostra! Da sempre etichettati eterni cattivi, con stampa e tv locali pronti a sbatterci in prima pagina, e con tanta gente che a volte si vergogna di noi. Ma questo fa parte del gioco, essere ULTRAS comporta anche questo, ed è per questo che il marchio che ci portiamo addosso ci rende ancora più orgogliosi.. Contro il Messina siamo stati bravi, perché abbiamo sostenuto la squadra come meglio potevamo, senza mai toccare punte ne di massimo ne di minimo, ma costantemente, anche se però non siamo del tutto soddisfatti. Questo vento nuovo della Nord è evidente, ci rende più forti, e se poi ci capita di rivedere "vecchie" facce nella parte centrale dove c'è il Gruppo base, ancora meglio.... Vuole dire che c'è dialogo, generazioni che si miscolano e possono dare vita ad un'ottima amalgama per la crescita del Gruppo. Ma ancora meglio ci è riuscito alla prima di coppa Uefa, contro il Maribor, con una Curva veramente all'altezza, numericamente discreta, ma vocalmente davvero ottima. La Nord ha risposto alla grande agli appelli dei vocalist, dando prova di grande attaccamento alla maglia, risultando il vero e proprio dodicesimo uomo in campo. Speriamo per questo di continuare la nostra avventura europea, malgrado i gol subiti, e finalmente ritrovare un buon numero di ragazzi pronti a sacrificare ferie e soldi con noi in Europa. Quella di Maribor poi, si prospetta interessante sotto tutti i punti di vista, a cominciare dalla "simpatia" che gli sloveni nutrono per gli italiani, per finire con la voglia di tutti gli Ultras europei di confrontarsi con quelli che ritengono i pionieri del fenomeno tifo". Ma detto ciò, questa sera ci aspetta il nostro derby, l'unico che ci è rimasto visto le cadute libere dei nostri cugini e cuginetti (reggiani e modenesi), e solo questo stimolo deve essere sufficiente a continuare quanto di buono abbiamo fatto la scorsa settimana in coppa...avanti così, **CON IL PARMA NEL BENE E NELMALE... VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!!!**

Leggi speciali

Pubblichiamo un articolo dell'avvocato Livio Apicella tratto dalla rivista "Diritto e Opinioni", organo ufficiale dell'Associazione Italiana Giovani Avvocati. Con piacere scopriamo che le nostre riflessioni contro queste leggi speciali sono molto simili, a testimonianza che piano piano, probabilmente anche grazie alle varie campagne di contro informazione attuate dagli Ultras in questi ultimi anni, che chi va allo stadio è sempre più spesso trattato come un cittadino di serie B, accrescendo in noi la consapevolezza di essere considerati come uno dei mali da estirpare della società di oggi.

I fatti dell'Olimpico, hanno nuovamente portato alla ribalta il "problema" delle tifoserie delle squadre di calcio, e del trattamento loro riservato da una legislazione irrazionale, perchè sempre emergenziale, emotiva e perbenista. Il Movimento Ultras, negli anni, ha acquisito una sua fisionomia, una sua propria originale ideologia, che si riassume nell'opposizione alla repressione poliziesca ed al cosiddetto calcio moderno fatto di finanza e TV. In Italia vengono tutelate e garantite le più svariate libertà, da quella sessuale a quella religiosa, alla libertà di bere e fumare. Ogni fine settimana, migliaia di giovani affollano le discoteche, si drogano, si ubriacano, si azzuffano, si accoltellano, sfrecciano in auto, hanno insomma la massima licenza di poter fare, senza che si sia mai parlato di chiudere le discoteche. Ai tifosi di calcio, negli ultimi anni, si è cercato di impedire non solo di fare qualcosa che possa alterare l'ordine pubblico che uno Stato di Diritto deve garantire, **ma si è cercato di impedire addirittura di parlare o scrivere.** Se è vero, come purtroppo è vero, che prima di ogni partita uno speaker spiega che **saranno puniti "cori o grida che inneggino alla discriminazione razziale o territoriale** (territoriale?!?)" significa che non si può gridare anche se gridare non è percuotere, qualcosa di offensivo a chi siede nella curva opposta, a chi provenendo da una vicina città è cresciuto, anch'egli, nel culto di antichi campanilismi, come un certo Dante Alighieri che, per quanto ha scritto contro i pisani, oggi sarebbe quanto meno diffidato, perchè, **in Italia e nel 2004, si puniscono le grida, le urla ed ogni altra manifestazione (del pensiero).** Altro strumento della memorabile cristallinità giuridica è la cosiddetta diffida, che deve far gridare allo scandalo tutti gli avvocati e tutti i cultori del Diritto; **oggi, almeno, occorre la convalida del G.I.P.** fino a poco tempo fa il Prefetto od il Questore potevano gravemente limitare la libertà di movimento di un qualsiasi cittadino, imponendogli di andare a firmare in Questura in occasione di ogni gara della propria squadra. Durante l'estate scorsa, i fini giuristi che siedono in Parlamento, erano riusciti ad inventarsi addirittura l'arresto in flagranza differita di 36/48 ore! In questi anni, si sono consumate palesi ingiustizie a danno di singoli tifosi, spesso estranei a qualunque episodio di violenza. **Ed è proprio la violenza (fisica e non verbale) a dover rappresentare il vero discrimine, tra un comportamento legittimo ed uno punibile.** E' auspicabile, pertanto, una profonda modifica di tutte le norme che interessano il mondo del tifo organizzato, ripristinando finalmente un minimo di legalità costituzionale, garantendo sempre, comunque e prioritariamente la libertà di espressione a tutti i cittadini, garantendo che gli ultra vengano giudiziariamente trattati come cittadini innocenti, e non come bestie marchiate dal solo fatto di essere tifosi. **I tifosi sono molto più maturi e consapevoli dei propri diritti, e continuano a rappresentare ogni domenica l'unica parte sana di questo calcio, essendo gli unici che agiscono di tasca propria e mossi solo da una incontrollabile passione per i propri colori ed amore per la propria città.** A queste decine di migliaia di tifosi i giovani avvocati saranno sempre vicini, per tutelare quella libertà minima che, oggi, viene garantita ad ogni categoria, affinché possano ancora ribadire nel genuino calore di una curva il proprio odio eterno al calcio moderno.



LUMEZZANE-EMPOLI

La settimana dopo la trasferta di Torino ci ritroviamo ancora ad aspettare il pullman dei nostri amici Empolesi, davanti ad un quartiere piuttosto conosciuto dalle "nostre parti", ...la Bruciata di Modena!!! Saremo al loro fianco, per seguire, quella che purtroppo sarà, l'ultima avventura in Coppa Italia per gli azzurri contro il Lumezzane! Da Empoli parte un pullman, non del tutto completo, cosa più che comprensibile, essendo solo il 29 Agosto e senza dimenticare gli impegni extra-calcistici che ogni tifoso può avere, ... forse i signori della Lega a queste cose non ci pensano....!!!! Arriviamo allo stadio di Lumezzane passando per le montagne bresciane e subito ci pare piuttosto assurda la cosa che, per una partita di Coppa Italia come questa, che ha ben poco di pericoloso, si dovevano prenotare i biglietti il sabato precedente e che nel giorno stesso della partita, solo circa 400 persone hanno potuto prendere posto....!!!! Anche qui, non vogliamo aprire nessuna polemica, ma se poi si pensa che la gente era liberissima di entrare ed uscire dallo stadio, con il permesso delle Forze dell'Ordine, per recarsi al bar aspettando il fischio d'inizio o consolarsi con una gelato durante l'intervallo.... la cosa appare ancora più assurda!!! Vengono esposti gli "intramontabili" striscioni onnipresenti: DESPERADOS e RANGERS e al loro fianco, a malincuore, rispolveriamo, quello che è rimasto disoccupato solo per tre amichevoli.... "DIFFIDATI BOYS", in sostegno di quei ragazzi che per almeno tre anni saranno costretti a passare le domeniche in questura. I Ragazzi dei Desperados, accolgono l'ingresso in campo della loro squadra, con torce e un paio di bandiere.... bandiere che coloreranno il settore ospite per tutta la partita! I tifosi del Lumezzane non sembrano neppure essere presenti allo stadio e ci accorgiamo della loro presenza, solo quando si sentono cori contro il Cesena, appena affrontato dalla squadra locale nei Play Off! Subito vanno in vantaggio i padroni di casa, ma ci pensa poi Coda a pareggiare i conti; la partita procederà senza grandi colpi di scena. L'Empoli in campo proverà in ogni modo a portare a casa tre punti, che se nella carta sembrano non servire a nulla, all'umore sono più che importanti! Ma non importa del risultato, squadra e tifosi sembrano comunque contenti della prestazione! Non si sprecano invece, parole e cori di contestazione per il presidente, che, ha detto di qualche tifoso, davvero incazzati, li sta rovinando!!! In queste circostanze, viene solo da pensare una cosa: squadra retrocessa, presidente che ti mette sul mercato i pezzi migliori o comunque giocatori che hanno sempre giocato e lottato per la maglia, calcio-scommesse, partite rubate, grandi club con mega-debiti, tifoseria non numerosissima e loro...????!! Cavolo dovrebbero essere incazzati, incazzati marci con tutto ciò che ruota attorno al calcio-skyfoso di oggi, tutto ciò che sta distruggendo le società che ancora credono in un calcio pulito come l'Empoli; invece continuano imperterriti a sostenere, ad esserci, sempre!!!! Sempre fieri di tifare per l'Empoli, sempre impegnati a non far mancare il loro striscione, sempre e comunque in ogni momento attaccati, ma quando dico Attaccati, lo faccio con la A maiuscola, alla maglia!!! "...*E quando andiamo in trasferta, portiamo a dietro il nostro orgoglio.. di essere Empolesi!*" Questa è la canzone che più di tutte hanno invocato i ragazzi della Maratona! Se questo non è spirito e attaccamento alla maglia, gente....!!!! Alla fine di tutto, sono i tifosi a rimetterci il peggio, sono quelli che pagano per tutte le "macerie" di presidenti e società....!!!! Ma se i "nomi" che corrono dietro alla palla a spicchi cambiano, quelli che vengono appesi dietro ad una rete.... restano UGUALI!!! Niente vittimismo, niente contestazione, solo prendere atto delle proprie forze e continuare a fare quello che dal 1983, è cosa primaria per ogni Desperados!!! Rendiamoci conto e proviamo a pensare a come saremmo stati noi, se per giusta causa, fossimo retrocessi, magari in serie C2!!! Ringraziamo tutti i nostri Amici Desperados, che anche questa volta e soprattutto in questo momento così difficile per noi e per i ragazzi Diffidati, ci sono vicini, dandoci quel sostegno morale che è fondamentale per andare avanti!! Sempre più uniti.

ANCORA UNA VOLTA CANTIAMO EMPOLIE PARMA ALE'

PARMA-MESSINA

Un vero e proprio ritorno alle origini è stato quello di domenica contro il Messina. Dopo 22 anni ecco riapparire la maglia crociata come divisa ufficiale e il nome della società Parma F.C., quello con cui eravamo nati nel 1913, che col passare degli anni ha subito diversi cambiamenti. Nonostante tutti i fatti più che chiacchierati che sono capitati alla società, il Parma che abbiamo visto domenica in campo era il solito, con la stessa voglia di vincere e di farcela con cui l'avevamo lasciato a inizio giugno. Una squadra competitiva insomma, che ha provato a vincere la partita fin da subito, con numerose azioni da gol, ma vuoi la sfortuna vuoi un po' di imprecisione purtroppo non siamo riusciti a fare bottino pieno, ma con la grinta e il cuore di domenica siamo certi che riusciremo a toglierci anche quest'anno delle belle soddisfazioni. La Curva non era partita male, l'entusiasmo della prima partita e la tensione accumulata in questi tre mesi



lontani dalla nostra Nord si sono scaricate bene nel primo tempo, nonostante in campo il Parma stava ancora riassestandosi e il mal tempo che il popolo di Parma sente molto. Il secondo tempo l'abbiamo aperto con la coreografia rinviata all'inizio per la forte pioggia che avrebbe rischiato di rovinare tutto... Abbiamo così riprodotto in un bandierone di 20x25 preparato in settimana il gagliardetto della società e ancora la dicitura PARMAAC ben posizionato al centro della Curva e 100 metri di striscione "cambia il nome non la storia forza Parma è il grido di battaglia"... In questo modo abbiamo così voluto salutare la vecchia denominazione che per 37 anni ha dato lustro alla squadra di calcio della città e con cui nel 1977 i BOYS sono nati. Un secondo tempo piuttosto fiacco, invece, quello della Nord, che comunque in campo continuava a vedere un Parma che ci provava in continuazione, noi però non siamo riusciti a dargli quella spinta decisiva e così il pallone non ne ha voluto sapere di gonfiare la rete... Nonostante tutto i leoni non hanno smesso di sventolare un secondo, e quando la domenica guardate i gol in televisione dopo essere tornati dallo stadio, notate bene cosa c'è dietro le spalle del portiere nostro o avversario... quelli siamo noi, quelli che colorano la Curva, il bello del calcio... allora "cosa aspettate a battere la mani a fare sventolare le bandiere..."; non importa il risultato sul campo, quello che conta è l'entusiasmo che noi riusciamo a trasmettere ai ragazzi, e soprattutto questi, che sono un organico nuovo e molto giovane avrebbe davvero bisogno di sentire che il pubblico gli è vicino, che siamo in grado di farli giocare in dodici. Di fronte a noi un'esordiente della serie A, questo Messina che è riuscito ad affacciarsi in questo campionato grazie anche a non pochi aiuti della Federazione (...e della ormai arcinota "gea world", società di procuratori controllata da Moggi) che voleva portare più squadre del sud possibili nella massima serie, ne sono la testimonianza il nuovo stadio costruito in tempo zero e tutti quei rigori assegnati a favore che lo hanno portato dal quart' ultimo posto in classifica dei primi mesi al quarto posto di fine campionato 2003/04... facciamo fatica a credere in un miracolo messinese?! Il calcio ci fa sempre più sky..fo, e non solo a noi, piano piano se ne stanno accorgendo tutti!! A Parma nel settore ospiti del Tardini circa quattrocento persone dalla Sicilia e qualcuno in più proveniente dal nord Italia, che si sono ben comportati con intensi battimani, tante bandierine al vento, tanto calore e cori incessanti, veramente un'ottima impressione quella destata dagli Ultras Messina! Tra l'altro notiamo il loro nuovo striscione che raggruppa tutti i gruppi delle due curve messinesi. Da parte nostra il massimo rispetto per tutte le tifoserie del Sud, anche perché girando l'Italia da ormai diversi anni ci rendiamo perfettamente conto di cosa voglia dire compiere migliaia di chilometri e compiere tantissimi sacrifici al seguito della propria fede... Concludiamo ringraziando tutti quelli che hanno il Parma nel cuore, quelli che non si lamentano se teniamo su gli striscioni della coreografia, o se sventoliamo i bandieroni, quelli che cantano novanta minuti e che ci credono fino alla fine, che con Noi si ricordano degli amici diffidati e che lottano contro questo calcio moderno, contro la repressione e contro quegli infami dei giornalisti-terroristi che non perdono mai l'occasione d'infangare il Parma calcio e soprattutto gli Ultras!!! Concludiamo ricordando la nostra adesione alla campagna di Movimento Ultras che chiedeva alle varie Curve di esprimere la propria opinione su "due pesi e due misure", la legge più in voga nello stato italiano contro gli Ultras e adottata recentemente anche nei nostri confronti per i fatti di Carrara. Il nostro striscione era chiaro: "ULTRAS: PRIMA CONDANNATI DOPO PROCESSATI...LA LEGGE E' UGUALE MA NON PER TUTTI". Atestimonianza del livello sempre più alto della repressione citiamo l'episodio accaduto proprio questa domenica: un ragazzo di Messina è stato DIFFIDATO per avere fatto una scritta offensiva (nei confronti del Catania) con una bomboletta su un muro....INCREDIBILE!!! Alla prossima...

DIFFIDATO OLE'NON MOLLARE PERCHE' C'E'LA CURVA CHE CANTA PER TE

PARMA-MARIBOR

Per il debutto europeo stagionale non si può proprio dire che la città abbia risposto in maniera adeguata e consona alle aspettative, certo non era un partitone, ma non ci possono essere troppe scusanti, addirittura si è giocato dopo cena (alle 21:00) come da tempo non accadeva. Poco più di cinquemila spettatori con il biglietto ad un euro in ogni settore dello stadio, per gli abbonati che in totale sono il doppio, non rappresentano certo il massimo in un contesto quello della Coppa Uefa che, per Parma città e per la tifoseria del Parma Calcio, deve continuare ad essere un vanto e non una "scomoda" routine...segno certamente del calo d'entusiasmo della nostra piazza, ma anche dei cambiamenti subiti dalla formula della Coppa Uefa che col tempo sta perdendo sempre più interesse, ormai considerata una coppa di serie B. La Curva, a dir la verità, non ha risposto malaccio e seppur non gremita, è riuscita a far sentire il calore e la passione delle serate migliori. Il tifo è stato forte, continuo e incessante, con un crescendo di intensità che a tratti trasformava i cori in autentici boati, la nota senz'altro più positiva della serata è stato proprio questo inaspettato entusiasmo in grado di sbocciare all'improvviso dopo che domenica col Messina un po' di timidezza nel rapporto squadraCurva si era avvertita. Ieri invece il velo è stato gettato da entrambe le parti, la Nord ha dimostrato tutto il suo straripante amore verso questa squadra mentre di contro il Parma ha messo in campo una prestazione degna della splendente squadra della passata stagione. Ed è così che dovrebbe sempre essere: l'aria e l'entusiasmo della Nord non erano neanche parenti con l'atmosfera calma e rilassata vista tre giorni prima per l'esordio di campionato....i leoni non hanno mai smesso di sventolare, sotto di loro i ragazzi in mezzo a noi, seppur giovani, hanno dimostrato una certa grinta ed è proprio questo quello che chiediamo a chi ci vuole stare intorno a noi: determinazione e voglia di tifare, dobbiamo essere noi, quelli che ci credono e ci sono sempre, a trascinare gli undici in campo ed il resto della Curva. I ragazzi di Mister Baldini appaiono oggi ai nostri occhi come un' autentico gioiellino, un'organizzazione di gioco interessantissima e divertente, tantissime occasioni da gol ma ancora qualcosa da migliorare sul piano dell'esperienza, della determinazione e del cinismo, ma la convinzione è che questo Gruppo sia potenzialmente devastante, forse addirittura più di quello scorso... Il tre a due non è un risultato eclatante, in Coppa, perciò a Maribor ci sarà senz'altro da soffrire ma siamo certi che nella battaglia che ci aspetta i Giallo blu crociati sapranno tirare fuori la grinta necessaria. L'importante, e qui ci rivolgiamo a tutti i tifosi della Nord, è comunque rispondere anche noi presente alla chiamata che ci arriva, non snobbiamo la trasferta, è relativamente vicina e Maribor è una delle località sciistiche più belle d'Europa, inoltre ci aspetta una trasferta da Ultras in quanto loro ci sono stati dipinti come una tifoseria molto calda soprattutto in casa (al Tardini hanno francamente un po' deluso), la qualificazione come abbiamo visto è tutta da conquistare perciò le prerogative per una presenza quanto meno buona ci sono tutte... Concludiamo ringraziando tutti i ragazzi della Nord per l'ottimo tifo di giovedì sera e salutando con un caloroso abbraccio i ragazzi degli Ultras Spezia, del Fronte del porto e dei Rangers Empoli per la graditissima visita... a presto...

LIBERTA' PER GLI ULTRAS

UDINESE-PARMA

Una prima di campionato così proprio non ce l'aspettavamo: solo un esiguo numero di persone al seguito, praticamente le solite facce, quelle del Gruppo, con l'aggiunta di qualche giovane e quattro ragazzi di Bordeaux arrivati in mattinata, 1200km per venire a trovare prima di partire per la Corsica dove giocheranno mercoledì con il Bastia. Una delusione che è iniziata venerdì sera in prevendita ed è finita domenica notte al nostro ritorno, e che forse ce la ricorderemo per un po'... Una sessantina di persone in tutto, un pullman a due piani semivuoto, con tanto divertimento durante il viaggio, riempito di cori botta e risposta tra inizio e fondo pullman; è così che mezz'ora prima della partita siamo arrivati a Udine e che, dopo essere stati sequestrati dalle forze dell'ordine per una perquisizione assurda in un piazzale lontano da occhi indiscreti, dove voci ben informate raccontano i vari abusi di potere subiti dagli Interisti lo scorso anno, creando così un minimo di tensione vista l'insolita prassi, siamo entrati al Friuli giusto in tempo per il fischio d'inizio. Purtroppo, seppur in pochi, non siamo riusciti ad acciapparci a modo dietro al nostro striscione, abbiamo cantato sì per tutta la partita, nonostante un Parma in campo piuttosto fiacco che alla fine ha subito una sconfitta pesante e che non ha avuto la forza di lottare come fino ad ora ci aveva abituato, ma specie nel secondo tempo molti hanno ben presto mollato. Un Parma che ancora si deve assestare, ma con un Gruppo al seguito che tutto sommato si sa ben comportare, che oltre a cantare ha sventolato i leoni senza un attimo di tregua, colorando così il settore per tutta la durata della partita. Quello che abbiamo dimostrato è stato il giusto entusiasmo e il giusto spirito che ci vuole ogni volta, anche se poteva andare decisamente meglio, visto che sappiamo che le potenzialità ci sono...eccome se ci sono. Il solito orario del cazzo come quello di

domenica alle venti e trenta a Udine non deve diventare una scusante per disertare così pesantemente una trasferta, soprattutto se è la prima di campionato. Se pensiamo che mancavano una dozzina di ragazzi del Gruppo e praticamente tutte le compagnie che girano intorno, se ci fossero stati, almeno in parte, saremmo riusciti a riempire due pullman e non sarebbe stato male. Ragazzi non è così che si combatte il calcio moderno e questo calcio sky...foso che ci impone degli orari assurdi, non è guardando le partite come questa davanti alla tv che andiamo contro al sistema, non è così che combattiamo chi ci vuol vedere sparire o metterci a sedere, è inutile andare alle manifestazioni Ultras organizzate contro il calcio moderno per poi disertare trasferte come quella di domenica...ci vuole mentalità e spirito di sacrificio, quello che ti fa arrivare tardi dalla trasferta e ti fa alzare presto la mattina...quello che hanno avuto tutti quelli che c'erano domenica sera. Anche al Friuli abbiamo esposto lo striscione "ULTRAS: PRIMA CONDANNATI POI PROCESSATI" per ribadire i due pesi e le due misure adottate differentemente verso gli ULTRAS che non sono considerati come i liberi cittadini dalle nostre leggi. Un nostro ragazzo, ancora una volta, è stato trattato come il peggiore dei delinquenti per il semplice fatto che era in possesso di una normale torcia che colorano gli stadi di tutto il mondo: il tutto è terminato con una segnalazione dopo che i suoi documenti sono stati tenuti in ostaggio per circa un ora...la solita repressione che cerca di mietere vittime anche quando non c'è la minima tensione. Di fronte a noi i Friulani hanno fatto la solita figura, leggermente più numerosi del solito, ma non hanno impressionato né dal punto di vista canoro, né dal punto di vista di bandiere e battimani, hanno molti stendardi (quasi tutti bianchi) ma non li agitano spesso, si vede che cantano continuamente ma non riescono mai a coinvolgere tutta la curva, si sono sentiti solo ai gol e sul finire del match, quando stravinavano per quattro a zero, ma niente di che! Netto il divario in Curva tra pubblico pagante e Ultras, o comunque tra quelli che cantano e quelli che guardano la partita, pochissima partecipazione durante la scarpata. Concludiamo ringraziando i DEVILS per i chilometri fatti, tutti quelli che c'erano che hanno urlato, sventolato e si sono incazzati, ma che soprattutto hanno tirato fuori la nostra Parmigianità...**IL PARMA SIAMO NOI!!!**

Questo calcio ci fa sky-fo... E non solo a noi

Si è ampiamente discusso, nelle ultime settimane, sul numero degli abbonamenti sottoscritti dai tifosi giallo-blu crociati, che ha in parte deluso le aspettative della società, la quale per bocca del sig. Baraldi sperava di raggiungere quota 15.000. Sicuramente un piccolo "mea culpa" i tifosi del Parma dovranno recitarlo, perché questa squadra merita un po' più di fiducia ed affetto, per quello che ha fatto e speriamo sappia fare, ma è altresì curioso leggere questo dato a livello nazionale: spieghiamoci meglio, eccezione fatta per le "big" del campionato, che il numero dei tifosi lo misurano in base alle vittorie, e per le neopromosse tipo Palermo, Livorno, Messina ecc. che si portano in dote dalla serie cadetta il fattore entusiasmo, notiamo che quasi tutte le squadre in serie A si trovano di fronte ad un problema comune: "**Lo stadio semi-vuoto**". All'inizio della scorsa stagione, in quasi tutti gli stadi della penisola, è apparso lo striscione "QUESTO CALCIO CI FA' SKY-FO", figlio di un sentimento comune di tutti i tifosi d'Italia e nato per mano degli Ultras, i quali hanno espresso il proprio parere sul "prodottocalcio" attualmente in commercio, individuando nella Pay-Tv la causa di questo declino. Purtroppo tra gli addetti ai lavori, nessuno ha espresso in pubblico due parole in materia, sia a livello locale che a livello nazionale, e pensare che lo spunto offerto dagli Ultras non era affatto male per approfondire il discorso; oggi a distanza di un anno ci viene da dire che avevamo visto giusto considerati i risultati. A Bologna come a Udine, a Bergamo come a Brescia, ma potremmo scrivere anche Chievo, Lecce o la stessa Parma, il risultato non cambia, curve sempre piene mentre gli altri settori iniziano ad essere desolatamente vuoti. Purtroppo la diminuzione di pubblico sembra non allarmare più di tanto i medi / piccoli club e gli ambienti a loro collegati, i quali tendono a sminuire la cosa e dando la sbagliata importanza al problema, parlandone poco ed in maniera scomposta e superficiale. Certo che quella che ci pareva essere solo una semplice sensazione, adesso si è trasformata in qualcosa di più, ma che qualcuno sia non molto lontano ad uccidere il vecchio gioco del calcio non ce lo toglie dalla testa nessuno, a dispetto di una nuova versione di questo sport strettamente legata al profitto economico con tutte le sfumature collegate. A pagarne le spese di questo cambiamento, come detto, saranno soprattutto i tifosi da stadio, i quali saranno posti in minoranza rispetto agli abbonati della tv a pagamento e condotti ad una sorta di autoestinzione, con lo scopo di far spazio ad una nuova versione di spettatore / cliente, possibilmente munito di bambini da far divertire grazie ad ogni sorta di divertimento a pagamento. Tra qualche mese vi racconteranno che per rendere gli stadi più sicuri, bisognerà **OBBLIGATORIAMENTE** stare tutti seduti e buoni e se proprio volete far rumore, fatelo solo per applaudire i vostri beniamini; purtroppo si dimenticheranno di dirvi che se volete vedere una partita di calcio dal vivo o andate alla Virtus e aspettate che giochi la Squadracchia o dovete mettere via un bel po' di soldini, perché la clientela a cui si rivolgerà tra poco il "soccer", dovrà essere facoltosa e generosa. Per rendere possibile questa metamorfosi, stanno utilizzando come scusante la ormai classica e collaudata scusa della "**violenza negli stadi**", ingannando per primo chi allo stadio non ci viene, descrivendo situazioni grottesche o ingigantendo a dismisura fatti che dovrebbero rientrare nella normale cronaca, (per i fatti di Carrara a momenti abbiamo avuto più prime pagine rispetto al caso Parmalat). Purtroppo questa avanzata inarrestabile non pare fermarsi e gli Ultras da soli non possono salvare il calcio; il resto dei tifosi pare accettare passivamente questo cambiamento, sono infatti pochissime le iniziative di protesta avanzate da tifosi non ultras che frequentano gli stadi, per lo più casi isolati alle singole partite. Principalmente è a loro che gli Ultras si rivolgono, affinché questa battaglia venga combattuta insieme, contro chi di questo gioco ne vuole il male, spremendolo e rovinandolo solo per profitto. Il consiglio che vorremmo lanciare ai dirigenti delle piccole medie squadre è quello di continuare a vendere calcio quello di una volta, senza intaccare il modo di porsi dei tifosi verso il calcio stesso e lo stadio in particolare, lasciate stare le emozioni, per quelle ci pensiamo noi che siamo più bravi in materia, non è per un ristorante o centro di divertimento per bambini, che le persone si avvicinano al calcio; la gente si affeziona al calcio, per le giocate spettacolari, ai fallaci spacca-gamba, per la storia del club ecc. ma è solo quando entra in uno stadio pieno di gente che fremita, che urla esulta , che se innamora veramente. Non ne avrete di certo un profitto diretto in termini di guadagno, ma ne trarrete vantaggio quando si andrà in contro ad un declino sociale abbastanza imminente, e la gente considererà il calcio come un'ancora di salvezza.

26/09/2004 ORE 15
COME L'ANNO SCORSO... TUTTI A MILANO!!!

INTER - PARMA



LE POTENZIALITA' CI SONO...

Prezzi pullman e biglietto: -25 euro i tess., 30 i non tess.
Prevendita in sede venerdì 24/09 dalle 21 alle 24,
E sabato 25/09 dalle 10 alle 11.30.

TUTTI A MARIBOR (SLOVENIA)

30/09/04 PARTENZA ORE 9
PREZZI PULLMAN E BIGLIETTO: 45 EURO I TESS., 60 I NON TESS.
PREVENDITA IN SEDE MARTEDI' 21/09 DALLE 21 ALLE 23,
MERCOLEDI' ALLO STADIO PER PARMA-BOLOGNA
VENERDI' 24 DALLE 21 ALLE 24 E
SABATO 25 DALLE 10 ALLE 11.30, IN SEDE.

E' UNA TRASFERTA TOSTA... DA ULTRAS!

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO

PRODOTTO IN SEDE V.CALESTANI N10